Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 123

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Martedì 4 Maggio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	41	21

PARTE UFFICIALE

Il N. 5002 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Rimini;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Rimini, provincia di Forlì, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 11 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.

Il N. 5003 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Visti i Nostri decreti in data 2, 7, 17 e 24 gennaio scorso, pei quali vennero soppressi i comuni di Pizzolano, Novegro, San Pedrino, Vignate, Rovagnasco, Rodano, Segrate, Briavacca, Limito, Trivulza, Gattera, Majocca e Cantonale;

Visti i reclami a Noi sporti dalle Rappresentanze dei cennati comuni;

Vista la legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È prorogata al 1° maggio venturo l'esecuzione dei sovracitati Nostri decreti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 1° aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 5032 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 21 aprile, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Trescore, n. 62;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il collegio elettorale di Trescore, n. 62, è convocato pel giorno 23 maggio affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 26 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Con decreti del 27 luglio e 25 agosto 1867 fu prescritto che le promozioni fra gli impiegati della amministrazione forestale sarebbero state fatte sempre dal grado inferiore ed esclusivamente metà per anzianità e metà per merito da sperimentarsi per mezzo di concorso.

In applicazione di codesta massima, essendosi in questo anno resi vacanti due posti di guardie generali, il Ministero di agricoltura e commercio chiamò uno per uno i capi guardia a concorrere.

Lo esperimento si è tenuto in Firenze nei giorni 1 e 3 febbraio ultimo, in seguito di che con R. decreto del 14 detto mese il capo guardia Revetria Lorenzo, che risultò il primo fra i concorrenti, fu nominato guardia generale.

Il seguente stato indica il numero de' punti riportati da ciascun concorrente sul massimo di 100:

Revetria Lorenzo	N° 83.
Caprioli Eugenio	» 62.
Giordano Cesare	» 51.
Raimondi Giovanni	» 50.
Frignani Germano	» 50.
Fantini Luigi	» 46.
Zocco Rosario	» 42.
Boccettini Luigi	» 40.
Scoppa Antonio	» 39.
Acciaccarelli Francesco	» 31.

Con altro Regio decreto del 24 febbraio ultimo, il capo guardia Mannu Salvatore fu nominato guardia generale per ragione di anzianità.

Con R. decreto 24 febbraio ultimo il guardia generale dell'amministrazione forestale del Regno Tajani Domenico fu in seguito a sua domanda collocato a riposo.

Con R. decreto 4 marzo p. p. l'ispettore di 1ª classe della suddetta amministrazione forestale Edoardo De Crescenzo venne in seguito a sua domanda collocato a riposo.

Con R. decreto 24 febbraio l'alunno della detta amministrazione Rettegni Angelo fu nominato capo guardia, con l'annuo stipendio di lire 1000.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina d'un medico visitatore di settima categoria presso l'ufficio sanitario di Osimo (Ancona) per un triennio coll'annuo assegno di lire trecento (lire 300), viene a tale effetto aperto un concorso per esame a forma del regolamento approvato col decreto ministeriale primo marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno a tutto il 1° giugno prossimo le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2° del regolamento summentovato, di cui i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive Prefetture e Sottoprefetture.

Firenze lì 30 aprile 1869.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
A. Sciboña.

MINISTERO DI MARINA.

Notificazione.

Il 15 giugno p. v. verrà aperto in Livorno, nel locale dell'ufficio centrale scientifico della Regia marina, l'esame di concorso per l'ammissione di numero quindici allievi nella prima divisione della Regia scuola di marina (in Napoli).

L'aspirante al posto di allievo deve riunire le seguenti condizioni:

1° Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa di esclusione, e così pure la miopia comprovata coll'esperimento delle lenti prescritte dai regolamenti sanitarii per coscritti, quando arrivi al grado da non permettere al candidato di leggere alla distanza di *quattro* metri caratteri alti due centimetri.

2° Avere avuto il vaiuolo naturale, o subito la vaccinazione.

3° Avere compiuto il decimoterzo anno d'età e non compiuto ancora il decimosettimo al 15 giugno p. v., epoca in cui avranno luogo gli esami.

4° Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il governo giudicasse conveniente di far eccezione pei giovani di paese estero.

5° Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione.

6° Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, nozioni di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, leggere e tradurre in iscritto il francese, nozioni elementari di grammatica francese, scrivere con buona calligrafia: il tutto a tenore dei programmi stati approvati col Regio decreto 20 settembre 1868, n° 4647.

7° Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella n° 1 annessa al citato Regio decreto.

La prima di tali condizioni sarà constatata col sottoporre l'aspirante alla visita di uno o più ufficiali sanitari della R marina, delegati a tale effetto dal Ministero; la estensione della vista sarà esperimentata davanti la Commissione esaminatrice; la 2ª, la 3ª e la 4ª, mediante la produzione di certificati in debita forma, la 5ª verrà soddisfatta col presentare un atto di sottomissione conforme al modello annesso al R. decreto 20 settembre 1868; la 6ª mediante l'esame stabilito dal R. decreto medesimo.

Le domande per l'ammissione al suddetto esame di concorso dovranno essere fatte ricapitare al comando della prima divisione della R. scuola di marina in Napoli entro il 25 p. v. maggio; quelle posteriori a tale data saranno considerate come non avvenute.

Data a Firenze, addì 28 aprile 1869.

Il Direttore Generale del Pers. Serv. Militare
F. Martini.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 5 del decreto ministeriale 11 agosto 1869, relativo alle esposizioni ippiche,

Determina quanto segue:

Nel corrente anno 1869 le cinque grandi esposizioni avranno luogo nei giorni e mesi sotto indicati:

A Reggio Emilia, il 25, 26 e 27 maggio.
A Foggia, il 27, 28 e 29 maggio.
A Ferrara, il 2, 3 e 4 giugno.
A Cremona, il 15, 16 e 17 agosto.
A Pisa, il 16, 17 e 18 settembre.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firenze, lì 3 maggio 1869.

Pel Ministro: C. De Cesare.

Il Direttore capo della 4ª divisione
A. G. Marsili.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione).

Coerentemente al disposto dagli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Milano ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza, n. 244, in data 19 gennaio 1864, rappresentante il deposito della somma di lire 57 53 intestata a favore della giudicatura mandamentale di Sondrio per conto di Marchesi Luigi fu Giacomo di Ponte a cauzione di deliberamento di stabili alienati a danno della eredità fu Bortolo Gianoni di Ponte sopra istanza di Venosta Santino.

Torino, lì 26 aprile 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Cagliari, ora soppressa, ne sarà dalla succeduta Cassa di Firenze rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza num. 39, in data 11 marzo 1865, rappresentante il deposito della rendita di lire 50, fatto da De Lorenzo Francesco per sua malleveria quale usciere del tribunale di Nuoro.

Torino, lì 30 marzo 1869.

Il Direttore capo di Divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
Galletti.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema di legge sull'ordinamento del credito agricolo, che si aggirò particolarmente sull'articolo 1° riguardo alle modificazioni propostevi dall'ufficio centrale, e venne approvato il medesimo coi due successivi nei termini del progetto ministeriale, previe osservazioni in vario senso dei senatori Farina, Poggi, Arrivabene, Lauzi, Cibrario, Porro relatore, e del Ministro d'agricoltura e commercio.

Gli uffizi del Senato, nelle riunioni che tennero sabato e ieri prima della seduta pubblica, presero ad esame i seguenti progetti di legge, e nominarono a commissarii pei medesimi:

1° Convenzione postale con la Francia: i senatori Manzoni Tommaso, Marzucchi, Pavese, Taverna e Panizzi.

2° Concorso dello Stato nella spesa per opere di arginatura al Po ed al Lambro nella provincia di Milano: i senatori Roncalli Francesco, San Severino, Martinengo, Sauli Francesco e Chiesi.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri la Camera, preso atto delle dimissioni sporte dal deputato Ellero, e dichiarato vacante il collegio di Pordenone, incominciò la discussione del bilancio dell'entrata del corrente esercizio. Il deputato Ferraris, esaminata la questione finanziaria anche dal lato politico, ragionò per dimostrare la necessità di comporre una maggioranza forte e compatta onde poter proseguire risolutamente nel ristauro delle finanze, nel riordinamento amministrativo e nello svolgimento delle libertà sancite dallo Statuto e dai Plebisciti, riassumendo il suo discorso in un ordine del giorno.

Dopo osservazioni e dichiarazioni dei deputati Corsi, Cortese, Lanza Giovanni, Aspromi, Crispi, Mellana, Villa Tommaso, Peruzzi, del Ministro delle Finanze e del Presidente del Consiglio, l'ordine del giorno del deputato Ferraris con un emendamento aggiuntivo concretato tra esso e i proponenti venne dalla Camera approvato. La votazione sopra l'emendamento ebbe luogo per appello nominale.

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Alla Camera de' Signori lord Westbury propose la seconda lettura del progetto riferentesi alla proprietà artistica, il cui scopo egli mostrava esser quello di estendere agli artisti stranieri nella Gran Bretagna i medesimi diritti concessi altrove all'artista inglese. Anche approvato che sia il presente progetto, che porta il diritto in discorso a 30 anni dopo la morte dell'artista, la legislazione inglese sarà sempre meno larga in questo rispetto di quella del regno d'Italia ch'è la più generosa di tutte; ma fra questa la Francia ed il Belgio si attiene all'esempio della Germania, ove pure il diritto di proprietà trovasi limitato a 30 anni.

Fu data la seconda lettura del progetto.

Alla Camera dei Comuni ebbe luogo la già annunciata discussione sullo stato dell'Irlanda, in onta all'opposizione del Gladstone, il quale si dichiarò pronto a fornire fra brevi giorni gli schiarimenti richiesti.

Sir R. Peel osservò esser questa la quarta o la quinta volta in cui il governo aveva fatto pretesti per evitare una discussione.

Graves non potè annuire alla domanda del primo ministro, in quanto che la condizione del paese era tale da esigere un pronto rimedio. Era giunta al colmo la insicurezza della vita e della roba dei cittadini, e questi fatti non vanno attribuiti nè ai feniani, nè a fanatici religiosi, bensì alla questione fondiaria che urgeva sciogliere prima di occuparsi di altre cose. Per mala sorte si era lusingata la popolazione irlandese con false speranze, facendo credere ai cattolici che si sarebbe riordinato a loro pro l'intiero sistema vigente, ed ora importava anzitutto che il paese venisse informato delle presenti intenzioni del gabinetto.

Fortescue disse esagerata la descrizione fatta dal Graves della condizione dell'Irlanda, essendo i delitti agrari ristretti a due sole contee, cioè a Tipperary ed a Westmeath, e non avendo che fare colla politica. Quanto al volerne incolpare i ministri, la era cosa assurda, giacchè i medesimi delitti si commettevano prima ch'essi venissero al potere. Il podestà di Cork era stato accusato di linguaggio sovversivo, ed il governo stava prendendo le necessarie informazioni.

Stanley credeva urgente che il governo facesse una qualche dichiarazione che bastasse a dissipare le apprensioni dei proprietari e disingannasse i contadini. Fatto questo, l'agitazione cesserebbe da sè.

Vari deputati pregarono il governo a non lasciarsi strappare alcuna dichiarazione in questo senso.

Bright prendendo la parola per rispondere ad un violento attacco direttogli da lord Claudio Hamilton, sostenne non potersi venire a capo della questione fondiaria finchè non fosse trovato il mezzo — ed egli l'avea trovato — di reintegrare una parte della popolazione nel possesso del proprio suolo. Ora per la prima volta sedeva un Parlamento disposto a far piena giustizia all'Irlanda e di qui a vent'anni se ne ricorderebbe con riconoscenza l'opera riparatrice.

Gladstone credeva esagerata la importanza di una dichiarazione governativa. Quanto a sè, più sperava da una modificazione dei contratti fra il proprietario ed il fittaiuolo, che non dall'intervento diretto della legge. Il male in Irlanda è talmente radicato in seguito a tanti anni di sgoverno, che sarebbe illusorio il cercare un rimedio che agisca a mo' di toccasana.

La discussione fu prolungata ancora per qualche tempo, prendendovi parte vari deputati, ma non ebbe alcun seguito.

FRANCIA

Il *Journal officiel* pubblica il protocollo che segue firmato il 27 aprile 1869 tra il Ministro degli esteri di Francia ed il signor Frère-Orban presidente del Consiglio e Ministro delle finanze del Belgio:

Protocollo

Affine di determinare la situazione in cui si trovano nel momento attuale le trattative impegnatesi tra il governo francese ed il gabinetto di Brusselle, i sottoscritti hanno esteso il protocollo seguente:

Il signor Frère-Orban rammenta che sono eccezioni di massima quelle che impediscono al Governo belga di approvare i trattati progettati dalla Compagnia dell'Est, la Compagnia del Gran Lussemburgo e la Compagnia per l'esercizio delle ferrovie dello Stato neerlandese.

A questo proposito egli si riferisce alle dichiarazioni verbali e scritte da lui fatte.

Il signor Frère-Orban dichiara poi che, animato dal vivo desiderio di mantenere tra la Francia ed il Belgio le relazioni più amichevoli ed allo scopo di agevolare i rapporti tra la Francia, il Belgio ed i Paesi Bassi, il governo belga presterà il suo più premuroso concorso all'organizzazione dei servizi diretti menzionati nella convenzione, potendo i convogli di transito venire compresi nel servizio locale.

Il signor Frère-Orban consegna al signor de La Valette un progetto concepito secondo le vedute da lui indicate.

Il marchese de La Valette crede che la soluzione più favorevole si trovi non nell'approvazione pura e semplice delle convenzioni intervenute, ma in nuovi trattati di esercizio della totalità o di parte delle linee del Gran Lussemburgo e della società liegese-lussemburghese, trattati che sarebbero circondati di tutte le guarentigie di sindacato, di sorveglianza e di autorità che appartengono incontestabilmente al governo belga.

Tuttavia il marchese de La Valette sarebbe lieto di ottenere lo stesso risultamento coi mezzi che suggerisce il signor Frère-Orban, e dichiara che il governo dell'Imperatore, diretto dai sentimenti della più sincera cordialità verso il Belgio ed esclusivamente occupato di dare agl'interessi economici la loro legittima espansione, accetta di ricercare se il progetto presentato dal governo belga corrisponde al pensiero ch'egli indica.

In conseguenza, il signor Frère-Orban e il marchese La Valette hanno convenuto di nominare a questo fine una Commissione mista, composta per ognuno dei due Stati di tre membri che saranno designati fra quindici giorni, a datare dalla soscrizione del presente protocollo.

Fatto a Parigi in due esemplari il 27 aprile 1869.

Firmato: La Valette.
Frère-Orban.

— Il *Journal officiel* reca il testo del decreto col quale venne chiusa la sessione del Senato francese.

PRUSSIA.

Scrivono da Berlino 28 aprile all'*Havas*:

Il bilancio rettificativo per il 1868, che venne sottoposto al Consiglio federale, si bilancia nella somma di 75,792,511 talleri di entrate e spese, mentre che la legge del bilancio del 30 ottobre 1867 fissava le entrate e le spese in 72,158,293 talleri.

Da ciò apparisce che col mezzo di contributi matricolari dovrà coprirsi una maggior somma di circa 3,600,000 talleri.

Quanto al Parlamento doganale si tratta di convocarlo nel più breve termine possibile ed al più tardi il 1° luglio. La sessione durerà probabilmente tre o quattro settimane.

SPAGNA

Dalle varie notizie pubblicate nei giornali di Madrid e nelle corrispondenze, crediamo poter riassumere nelle seguenti principali disposizioni il progetto del ministro Zorilla pel riordinamento della pubblica istruzione:

L'istruzione privata sarà libera da ogni ingerenza sia dello Stato che della provincia o del municipio. Gli stranieri, al par degli indigeni, hanno pieno diritto di dedicarsi all'istruzione e di aprir scuole. Verranno assegnati premii dallo Stato e dalle provincie a pro delle Giunte e dei Consigli comunali che più si distinguano nel promuovere l'istruzione popolare. L'essere analfabeto esclude dall'esercizio di qualunque impiego. In ogni comune è obbligatorio il mantenimento di una o più scuole elementari.

Ogni scuola superiore avrà un ginnasio. Gli studi professionali e di facoltà spettano alle Università, al cui mantenimento debbono concorrere, oltre lo Stato, anche le Diete od assemblee provinciali ed i comuni. La matricola è abolita pei competitori agli esami negli stabilimenti pubblici, nè tampoco per essere insignito di un grado accademico è indispensabile l'aver fatto un corso determinato di studii. I certificati di studio rilasciati all'estero sono valevoli in Ispagna. I professori ed impiegati negli stabilimenti pubblici verranno nominati fra i candidati più meritevoli, per concorso pubblico; sono inamovibili; ai professori è lasciata libera scelta dei libri e nel modo di trattare i soggetti di loro competenza.

Nelle Università e negli istituti superiori, oltre ai professori ordinarii, vi saranno pure insegnanti straordinari aventi facoltà di dar lezioni a pagamento, questi debbono avere il diploma dottorale. Vi sarà un'Accademia Nazionale sussidiata dallo Stato, e nella quale verranno incorporate le cinque Accademie ora esistenti. Sarà libera la fondazione di qualsiasi società scientifica, letteraria od artistica. Il Consiglio Generale d'istruzione verrà composto di cinque membri dell'Accademia Nazionale e di dieci del seminario, dieci professori eletti dagli istituti, dieci maestri e dieci persone per scienza e lettere eminenti. Quest'ufficio è gratuito; un terzo dei membri dev'essere rinnovato ogni anno. Ciascuna provincia avrà pure il proprio Consiglio, composto di due membri della rappresentanza provinciale, dei decani dell'Istituto e del ginnasio e di dodici altre persone, delle quali due verranno nominati dal corpo professionale, due dal seminario e gli altri dalla Dieta provinciale.

— Scrivono da Madrid 29 aprile:

Sul chiudersi della seduta di ieri delle Cortes un deputato ha chiesto al signor Figuerola delle spiegazioni per sapere se il Tesoro sarà in grado di pagare in denaro sonante la prossima cedola del 3 per 0[0.

Il Ministro delle finanze rispose che il pagamento è assicurato e che tutte le voci contrarie sono sparse dai nemici del nuovo ordine di cose.

Egli aggiunse che questo pagamento sarebbe tanto più facile per ciò che il governo può calcolare sul prestito dei 250 milioni.

Corrispondenze particolari fanno sapere che le sottoscrizioni estere al prestito non oltrepassano i 60 milioni di franchi.

Gli speculatori sono preoccupati di voci poco soddisfacenti giunte da Siviglia. È certo infatti che da qualche tempo vi si tramava una cospirazione militare in senso repubblicano. Vari battaglioni erano compromessi e quando il pronunciamento era sul punto di effettuarsi, l'autorità ha potuto sventare il complotto. Tuttavia si assicura che molta agitazione regni ancora nei vari corpi della guarnigione e si teme che Siviglia sia destinata a subire le stesse prove che hanno insanguinato Cadice, Malaga e Xères.

La stagione sembra entrare in un periodo favorevolissimo ai raccolti. Nelle Castiglie, nella Mancia e nell'Andalusia si nutrono però ancora delle serie inquietudini a questo riguardo.

La mendicità ha assunte a Madrid delle proporzioni che non si erano mai vedute. Si chiedono a gran voce dei provvedimenti.

NOTIZIE VARIE

Riferisce il *Giornale di Napoli* del 2:

Ieri le LL.AA.RR. il Principe e la Principessa di Piemonte si sono recati per mare a Sorrento, e vi sono trattenuti parecchie ore visitandone le principali bellezze.

Giunti improvvisi fra quella popolazione, sono stati accolti con clamorose quanto spontanee manifestazioni di simpatia e di rispetto.

— Nella galleria presso Ariano è avvenuto, giorni sono, uno scoppio di gaz idrogeno proto-carbonato, il quale ha cagionato la morte a tre operai e gravi ferite a molti altri.

Il prof Testa e il generale Firrao si sono recati immediatamente sopra luogo per provvedere all'infortunio e studiarne le cause. (*Idem*)

— Ieri, (scrive la *Gazzetta di Venezia* di lunedì) ebbe luogo la tombola a beneficio dell'Asilo infantile di Forlì, alla quale presero parte sei città. Quantunque alle ore 3 il tempo in Forlì fosse burrascoso, essa potè incominciare alle ore 3 1/2, essendosi rischiarato, e quindi regolarmente continuare in tutti i luoghi fino alle ore sei circa.

Il numero delle cartelle vendute in Venezia fu di 16374, e quello complessivo di tutte le cartelle alienate fu di 119,600 circa.

La tombola delle lire 20,000 fu vinta in Forlì da Marianni Pellegrino, vermicellaio, in condizioni economiche bisognose e padre di 10 figli.

La seconda tombola di lire 1000 a Venezia fu vinta dai signori Contarini, fotografo, e Leandro Cimarosto, mosaicista.

Il primo numero estratto fu l'1, il sedicesimo fu il 16, il trentesimo fu il 30, e con questo fu vinta la prima tombola; e la seconda fu vinta dopo che vennero estratti altri 15 numeri.

— Regia Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna. - X. - Tornata del 29 marzo 1869:

Il presidente conte Gozzadini legge la terza parte del suo ragguaglio intorno gli ultimi scavi nella necropoli di Marzabotto, del quale le prime due parti furono lette nelle tornate del 31 gennaio e 14 febbr.

I recenti scavi non resero alla luce quei molti e notabili avanzi ceramici che i primi, pur tanti ne resero che, insieme con quelli, infirmano oggimai l'asserzione del Müller circa i vasi figurati, ch' e' dispariscano nell'Etruria interna e nell'alta. Il conte Gozzadini ne descrive tre, meno guasti, due *celebi* a figure nere e bianche su fondo fosco, di bel lavoro, e un vaso potorio con due teste nella parte inferiore, probabilmente Dioniso e Cora; i quali tutti assomigliano più o meno ad altri già noti. Niun vaso di bronzo avean prodotto gli scavi antecedenti, sebbene certe anse rinvenute facessero almeno supporre che vasi vi fossero stati ma che l'ossido ne avesse consumato le parti meno solide. Tanto è vero che questa volta il ch. archeologo ha potuto dissotterrare e descrivere due *situle* e l'avanzo di una terza, notevoli per la particolarità d'una catenella aggiunta alla maniglia mobile, onde egli arguisce che servissero ad attingere l'acqua per le lustrazioni supreme. Dello stesso metallo sono una *oenochoe* elegantissima; un vasellino conforme del tutto, sebbene in minori proporzioni, ad altro dell'agro vulcente nel museo gregoriano, tanto da mostrare come gli etruschi amassero ripetere i tipi loro; e bossoli e bacini giacenti fuori delle tombe; cinque specchi manubriati, del qual genere arnesi rarissimi erano stati fin qui i ritrovamenti nell'Etruria circumpadana; due grafi, uno dei quali entro una tomba di giovinetto.

Ma il bronzo più incomparabilmente prezioso prodotto negli ultimi scavi è il gruppo rinvenuto in una tomba il cui coperchio era stato rotto. Di cotesto gruppo, composto d'una figura di guerriero imberbe che tiene del braccio destro una lancia posata in terra e passa l'altro dietro una figurina muliebre, su la cui spalla sinistra appoggia la mano; la quale vestita di tunica e pallio volge il viso verso il guerriero protendendo col braccio destro una patera rituale; di cotesto gruppo il conte Gozzadini diede poco dopo lo scoprimento la notizia e la descrizione nella tornata del 27 maggio 1867 e nel *Bullettino di corrispondenza archeologica* dello stesso anno. Le proporzioni del gruppo tutte insieme e forse le parti inferiori ritraggono un po' più dell'arte etrusca, che in certe cose non aggiunse la sveltezza e l'eleganza dei greci; ma la metà superiore del guerriero, chi specialmente consideri il profilo diritto della testa, è tale, che, ove per isventura si fosse rinvenuta sol questa, sarebbesi certamente scambiata per cosa greca. Ma gli etruschi, dai commerci co' greci e dal contatto con le loro colonie, attinsero presto quel sentimento estetico e quel concetto mitologico che modificò e trasmutò quasi la prima loro maniera, arcaicamente impacciata. Questo gruppo di Marzabotto n'è anche esso una prova; questo gruppo che Roma avrebbe potuto riporre fra i preziosi *thyrrena sigilla* che ella per bocca di Orazio tanto ammirava nel colmo dell'età sua più artistica. E da sì fatta eleganza che annunzia l'influsso dell'arte greca il conte Gozzadini è tratto a riconoscere nelle figure il Marte e la Venere ellenici, anzi che qualche più severa italica deità; lasciando poi libera la scelta fra l'interpretazione cosmogonica, morale o fisica dell'allegoria. Tre altri piedistalli, rinvenuti l'uno nella stessa tomba che serbava il gruppo e due in altra, danno ragione a credere ch'e' dovessero sorreggere altrettanti o gruppi o statue, cui niun riparo di ciottoli difese, come il Marte e la Venere, dalle mani rapaci. Miglior fortuna toccò a una statuetta, che giaceva in una tomba profonda oltre il consueto e che rappresenta un etiope, con tanta verità naturale da doversi credere ritratto d'un modello vivente. Il soggetto è raro nell'arte sì italica che ellenica; e il ch. archeologo, riscontrando il tipo di Marzabotto agli altri dell'antichità classica finora conosciuti, conchiude, dall'anfora ch'ei porta su la spalla, poter questo rappresentare un servo; perocchè lo schiavo etiope era fin da quei tempi, com'è dato raccogliere da parecchi luoghi di antichi autori, ostentato oggetto di lusso.

Accennato di passaggio a una testa in plastica, compie il conte Gozzadini la rassegna degli oggetti di bronzo esponendo come 1164 pezzi di *aes rude* sonosi rinvenuti negli ultimi scavi, da aggiungere ai 2306 già innanzi scoverti. L'analisi chimica dà dal 54 al 64 per cento di rame nell'*aes*. E prende poi a descrivere, fra gli oggetti di materie diverse ritrovati nelle tombe, anche varie maniere di dadi, e singolari fra questi, alcuni di forma parallelipipede: e, dopo alcuni eruditi accenni ai giuochi degli antichi e ai loro istrumenti, circa questi dadi trovati nelle tombe il ch. archeologo finisce coll'inchinare all'opinione del Bachofen, che simboleggino una speranza di sorti migliori permanente oltre e sopra il disfacimento delle sostanze parventi. Non si potrebbero annoverare fra gli arnesi di giuoco certe pietruzze di figura elissoide a varia conformazione, ma tutte perfettamente regolari e levigate, le quali si rinvennero nelle tombe contenenti oggetti d'oro, in una fino al numero d'otto; per qual ragione simbolica o per quale ignota proprietà loro, sarebbe difficile ad assegnare. A che servissero gli *alabastria* si sa; i quali dal loro officio ebbero anche nome di *balsamaria* o *unguentaria*; dieci di cotesti, fra i quali uno di vetro colorato, si trovarono in tombe di femmine. E, non v'essendo ragione che l'archeologia rispetti i segreti della *toilette* quando la mondana vanità delle ave etrusche non finiva nè pur nella tomba, così il ch. archeologo termina il suo ragguaglio discorrendo di certa materia pulverulenta, rossa, impastata dall'umidore, che, da lui osservata proprio in un fondo di sepolcro e sottoposta ad analisi chimica, risultò per bisolfuro di mercurio allo stato di cinabro; del rossetto in somma.

GIOSUÈ CARDUCCI, Segr.

— Un esempio utilissimo e degno d'imitazione ha offerto nei giorni passati la città di Milano, istituendo delle letture d'arte nella Società degli Artisti. Nella *Perseveranza* troviamo il seguente cenno sull'ultima lettura:

Dante, riguardato come fonte d'ispirazione della forma artistica, fu il tema svolto dal prof. Dall'Ongaro nella lettura tenuta, sabbato sera, alla Società degli artisti. Ma, come si potrebbe da molti pensare, non è il Dante di Giotto, nè quello dell'Orcagna, e nemmanco l'ispiratore, in tanta parte, dei pittori del XIV e XV secolo, fino alle fantasie paradisiache del fraticello di S. Marco, che l'eloquente professore fece passare davanti all'intelletto de' suoi ascoltatori. Con più astratto ed insieme più nuovo concetto delineato il Dante della vita reale del poema, messa in piena luce l'immagine del suo maestro e duce come una creazione del suo spirito, mostrò che tutte le grandi virtù, ed i vizi ancor più grandi del suo tempo, erano stati da lui incarnati in altrettante figure titaniche, onde la triplice cantica è popolata, imperatori e papi, uomini di toga e uomini di spada, poeti e musici, monaci d'ogni ordine, cittadini di ogni ceto, che o si elevano dai sepolcri scoperchiati o dalle pece sollevata delle bolgie, che gli si indugiano dinanzi sui gironi del monte, tutti tipi imperituri, improntati tutti di mano maestra, con quella sicurezza di pochi e ricisi tratti, proprii del sommo artefice.

Egualmente venne notando la breve schiera femminina, schiera aerea, pur viva, Pia de Tolomei e Sapia Senese, e Cunizza da Romano, e Piccarda Donati, e Matelda, e, prima di tutte, la più soave e casta delle creazioni d'amore del medio evo, Beatrice, sua scorta, sua salute, la metà migliore dell'artista poeta, anima della sua grand'anima. Evocò, per ultima, la sventurata Francesca da Polenta, ne tessè più minutamente le vicende pietose e la tragica fine; s'addentrò nelle cause, e nel libro, occasione dei fatti; ne fece quasi una compiuta analisi psicologica, chiamando per tal modo la mente dell'artista ad attingere ispirazione dalle intime ragioni del vero, da cui solo può venirgli potenza di libertà e di originalità.

— L'Accademia francese procedette il 29 aprile all'elezione di membri per occupare i seggi lasciati vacanti per morte dai signori Viennet, Berryer e Empis.

Il signor d'Haussonville venne eletto in surrogazione del signor Viennet e il signor de Champagny in surrogazione al signor Berryer. Il posto del signor Empis fu disputato con quattro votazioni dai sigg. Barbier e Teofilo Gautier. Alla prima prova i due competitori ottennero undici voti caduno; alla seconda Barbier 12 e Gautier 13; alla terza Barbier 16 e Gautier 14; alla quarta finalmente riuscì eletto Barbier con 18 voti contro 14 dati a Gautier.

— *Il fascicolo di maggio della Nuova Antologia contiene le seguenti materie:*

Le opere del Machiavelli e il decreto del Governo toscano — Terenzio Mamiani.

Il Governo pontificio — II. — Pomponio Leto.

Il Farinata di Dante. — Francesco De Sanctis.

Del carattere delle milizie italiane — Carlo Corsi.

Angelica — Racconto storico del secolo XIV.

La rappresentanza delle minorità secondo il sistema di Hare — Luigi Palma.

L'addimesticamento delle piante considerato nelle sue cause e ne' suoi effetti — Pietro Cuppari.

Della sistemazione dei lavori pubblici in Italia — I. — Stefano Jacini.

Rassegna musicale.

Rassegna politica.

Bollettino bibliografico.

Quarto Centenario della nascita di Niccolò Machiavelli. — Numeroso fu il concorso alla riunione letteraria degli Orti Oricellari, dove si rendette onore alla memoria del Segretario Fiorentino. Lo storico palazzo che fu già dei Rucellai, posseduto oggi da S. E. la principessa Orloff, era vagamente e splendidamente addobbato con bandiere, arazzi, tappeti, festoni di fiori. Nella sala terrena raccoglievansi a un'ora pomeridiana il Comitato promotore, le rappresentanze municipali, accademiche, universitarie, e moltissimi invitati fra i quali non poche signore. Dalle pareti della sala pendevano in bell'ordine le bandiere di varii municipii italiani, e circondato di corone di lauro e di fiori vedevasi dal lato di tramontana il busto in marmo del grande statista, condotto a termine in brevissimo tempo, per commissione della principessa Orloff, dall'egregio scultore Romanelli.

Incominciò la cerimonia con la lettura degli indirizzi, dei telegrammi, delle lettere adesive di molte città, Accademie, Università, Istituti di vario genere, e illustri personaggi stranieri. Quindi il professore senatore Atto Vannucci lesse un discorso sulla vita e sulle opere del Machiavelli, mettendone in rilievo le meravigliose qualità dell'ingegno, inchinevole così alle profonde investigazioni della scienza civile e politica, e al nobile ministero dello storico, come alle leggiadrie della poesia carnascialesca, ai canti di amore, alle arguzie e ai sali della commedia. Il senatore Vannucci parlò di quegli Orti Oricellari dove onoravasi la memoria del Machiavelli, e dove i più chiari ingegni del suo tempo si radunavano a disputare di politica, dell'arte del bello, delle sventure e delle speranze della patria. Discorse delle opere principali del Segretario Fiorentino, le difese gagliardamente dalle accuse con le quali in varii tempi si erano volute colpire, mostrò come in tutti quegli scritti immortali rifulga sempre l'amore della libertà e della patria, l'odio alla tirannide dei Principi dispotici e dei Papi, l'aborrimento delle armi forestiere, il desiderio ardentissimo della indipendenza, e la viva e perenne preoccupazione di avere armi proprie, il più sicuro baluardo contro le prepotenze dei Principi e le scellerate ambizioni degli stranieri: sul quale ultimo soggetto giustamente osservava il Vannucci, che se il Machiavelli non avesse altri meriti, questo solo dell'aver dato per il primo l'esempio in Italia di una formazione di milizie non mercenarie ma raccolte e ordinate fra i liberi cittadini, basterebbe a consacrare il suo nome all'immortalità. Interrotto spesso dalle approvazioni dell'uditorio, il discorso dell'illustre letterato fu salutato infine da caldissimi e unanimi applausi.

Il deputato Macchi, membro del Comitato promotore, dette lettura del programma del concorso con un premio di cinquemila lire al miglior libro che sia per scriversi sulla vita e sulle opere di Niccolò Machiavelli. (*Pubblichiamo più innanzi il programma*)

Finita così la parte letteraria, venne eseguita una cantata di poche strofe del cav. Guido Corsini, poste in bella musica dal maestro Carlo Romani: dopo di che gl'invitati si sparsero nei fioriti viali del vasto e ben tenuto giardino, con la mente occupata di forti e generosi pensieri, ispirati dall'eloquente parola che avevano religiosamente ascoltata poc'anzi.

Alle otto e mezzo della sera nel teatro Niccolini celebravasi l'ultima parte del programma, con la recita della commedia di Terenzio l'*Andria*, tradotta in lingua fiorentina dal Machiavelli. Perchè pochi credevano che un lavoro drammatico, antico di diciotto secoli, potesse dilettare un pubblico dei nostri giorni, così l'impressione riuscì più dilettevole e più gradita. La vena comica che scaturisce abbondante dalla gaia commedia latina, rinfrescata dagli atticismi e dal brioso stile dello scrittore fiorentino, e l'intrigo piacevole con tanta sapienza di partiti drammatici saputo annodare, svolgere e discioglière, tennero per tutta la sera svegliatissima l'attenzione degli spettatori, e ne provocarono a più riprese le manifestazioni di una schietta ilarità. La rappresentazione era stata ordinata con diligente cura e con lodevole zelo dal cav. Gattinelli, il quale riprodusse mirabilmente il carattere abbindolatore del servo Davo, tipo immortale ricopiato poi dagli scrittori moderni. Scelte sinfonie furono eseguite negli intermezzi della commedia. L'atrio e le scale del teatro erano adobbate vagamente con una ricca collezione di fiori, e un busto antico del Machiavelli era stato posto in faccia alla porta della platea.

— La Commissione pel quarto Centenario della nascita di Niccolò Machiavelli ha pubblicato il seguente programma di concorso:

Avendo il comune di Firenze largita onesta somma di danaro per celebrare il quarto Centenario di Niccolò Machiavelli, e decretato che parte del denaro si dia il premio all'autore di un lavoro novello intorno il Segretario Fiorentino;

Il Comitato promotore del centenario, per eseguire questo mandato dell'autorità municipale, è venuto a determinare che il premio sia di *cinquemila lire*, e che si conceda con le seguenti norme:

Si richiede la storia del Machiavelli, opera in uno o più volumi, nella quale siano trattate:

1° Le idee politiche, religiose e filosofiche, e la cultura scientifica e letteraria che Machiavelli trovò nella sua patria;

2° I mutamenti ch'egli recò in quelle parti di civiltà, sia con gli scritti e con la parola, sia nel trattar le pubbliche faccende;

3° Come e quanto questo grande intelletto ha partecipato alla liberazione ed unificazione dell'Italia ed ai progredimenti della società europea in generale infino ai nostri tempi.

Nel quadro storico del periodo anteriore al Machiavelli saranno divisate le condizioni della civiltà occidentale, e in particolare quelle dell'Italia e della Repubblica Fiorentina; nè si trascurerà l'influenza degli studii dell'antichità greca e romana.

La vita, cavata dalle sorgenti edite e in quanto si possa dalle inedite, dovrà considerare il Machiavelli ne' varii aspetti di statista, storico, ordinatore di milizia e letterato.

Nell'esaminare gli effetti delle sue dottrine, si toccherà degli scrittori di nome che le abbiano oppugnate o difese, e le vicende che la fama di tant'uomo ha subite di qua e di là dalle Alpi.

Chiunque aspiri al premio, invierà al presidente del Comitato, conte Terenzio Mamiani, senatore del Regno, innanzi l'ultimo dicembre del 1871, il manoscritto dell'opera sua, con una epigrafe in principio, e ripeterà questa epigrafe su la busta di una lettera suggellata che contenga il proprio nome.

Il premio sarà vinto da quello scritto che tutti gli esaminatori, o due contro uno, avranno creduto degno della odierna scienza storica e dello alto argomento, e migliore di ogni altro scritto presentato al concorso. Aperta la lettera che conterrà il nome dell'autore, sarà questo palesato. Si brucieranno le altre lettere; e ciascuno, compreso il vincitore, potrà ripigliarsi il proprio scritto.

Nel caso che nessuno sia giudicato degno del premio, si rinnoverà il concorso con le stesse norme.

Firenze, 29 aprile 1869.

DIARIO

Il *Journal Officiel* ed il *Moniteur Belge* del 1° maggio pubblicano il testo del protocollo firmato il 27 aprile dal marchese di La Valette e dal signor Frère-Orban.

Questo protocollo si conchiude coll'accordo che sarà nominata fra 15 giorni una Commissione mista, di tre membri per ciascuna parte, nello scopo di riuscire ad una soluzione la quale soddisfi ai legittimi interessi economici dei due paesi.

Nell'ultima seduta del Senato francese, della quale ci giunge il resoconto officiale, avendo il senatore conte Ségur d'Aguessau, fatte alcune osservazioni sulla politica del governo d'Italia e sul suo rappresentante presso il governo imperiale, il Ministro degli affari esteri marchese di La Valette surse a respingere parole «che non solo miravano a rimettere in questione fatti compiuti ed accusavano un governo amico, ma pronunziavano una censura contro il personaggio che lo rappresenta, personaggio il quale gode l'universale estimazione.»

Il discorso di S. M. il Re di Portogallo nell'aprire la nuova sessione parlamentare, pubblicato dal *Jornal do Commercio* di Lisbona, raccomanda alle due Camere la questione della finanza, annunzia importanti riforme pel riordinamento dell'amministrazione dello Stato, e termina constatando le ottime relazioni con tutti i governi stranieri.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha votato nella seduta del 30 aprile il bilancio dei lavori pubblici per gli esercizi 1869 e 1870.

Ci scrivono da Sora in data di ieri:

S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal Luogotenente Generale Cugia suo primo aiutante di campo e dagli ufficiali di servizio, è partito stamane da Napoli con treno speciale alle 5 15 antimeridiane. Alla stazione di Caserta si è degnato ricevere al suo seguito i Generali Pallavicini e Cucchiari, l'Ispettore Generale della Guardia Nazionale della provincia e il signor Prefetto. Lungo il viaggio in ferrovia fino a Roccasecca a tutte le stazioni le Autorità civili e militari e la Guardia Nazionale accorsero a rendere i dovuti onori al Principe. Alla stazione di Roccasecca si trovarono a ricevere S. A. R. una rappresentanza della Deputazione provinciale, il Sottoprefetto del circondario, il Sindaco e Consiglieri comunali di Roccasecca, con altri Sindaci de' comuni vicini, la Guardia Nazionale e le truppe ivi stanziate, e moltissimo popolo plaudente: le stesse onoranze ed ovazioni si ripeterono dappertutto con lo stesso entusiasmo fino a Sora. Quivi il Principe, accettata l'ospitalità in casa del comm. Sorvillo, vi ricevette le Autorità e le Deputazioni dei comuni vicini, e visitò poscia i principali stabilimenti manifatturieri di Sora, Isola di Sora ed Arpino fra gli applausi entusiastici di queste popolazioni. Ad Arpino tutto il popolo si è affollato sui suoi passi, applaudendolo replicatamente. Gli onorevoli deputati Pelagalli e Polsinelli recaronsi pure a presentare i loro omaggi a S. A. R., e lo accompagnarono nelle sue visite. S. A. R. domani si recherà a Cassino.

Dalla casa editrice di G. B. Paravia e Comp. fu incominciata la pubblicazione di alcuni fascicoli, così intitolati: TESTI *greci* PRESCRITTI *per gli esami verbali di licenza liceale illustrati e resi facili ai meno esperti con duplice versione, analisi grammaticale, commenti varii e cenni preliminari*. Questi fascicoli, come appare dal manifesto, comprendono brevissimi estratti dell'*Iliade*, e delle tre opere di Senofonte che sono ordinate dai programmi del 10 ottobre 1867 per le scuole liceali. Siccome le parole *Testi prescritti*, che sono nel titolo, potrebbero far credere che la Giunta Centrale esaminatrice abbia limitato i *temi* per l'esame verbale di greco ai brani contenuti in questi fascicoli, il sottoscritto sente l'obbligo di ricordare ai giovani studenti che la Giunta Centrale non ha posto ai *temi* per gli esami orali di greco, di latino e di italiano altri limiti da quelli che sono segnati dai programmi d'insegnamento, e che perciò essa è affatto estranea a questa pubblicazione.

(Sono pregati tutti i Direttori di giornali di divulgare questi chiarimenti).

Per la Giunta Esaminatrice
F. BRIOSCHI, presidente

Avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

INDICAZIONI	SUD	NORD	*Totale*
Lunghezza totale della galleria da scavarsi, metri	. . . .	. . . .	12220 »
Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 16 al 30 aprile 1869 . . »	38 75	23 30	
Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 15 aprile 1869 . . »	5594 50	3990 90	
TOTALE della galleria scavata al 30 aprile 1869 »	5633 25	4014 20	9647 45
Rimangono a scavarsi metri	. . . .	. . . .	2572 55

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 3.

Sono arrivati il Principe e la Principessa di Galles. Partiranno domani per Saint-Michel.

Parigi, 3.

Chiusura della Borsa.

	1	3
Rendita francese 3 %	72 —	71 87
Id. italiana 5 %	56 85	56 92
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	496 —	490 —
Obbligazioni	232 50	233 —
Ferrovie romane	55 —	54 25
Obbligazioni	131 —	132 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 50	152 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	162 —	165 —
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 5/8
Credito mobiliare francese . .	255 —	257 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	428 —	428 —
Azioni id. id.	631 —	642 —

Vienna, 3.

Cambio su Londra	— —	122 85

Londra, 3.

Consolidati inglesi	— —	93 3/8

Napoli, 3.

Il Principe Umberto è partito questa mattina per la provincia di Terra di Lavoro ove recasi a visitare gli stabilimenti militari ed industriali.

Madrid, 3.

Corre voce che Olozaga e i suoi amici chiedano la formazione di un Direttorio.

Alle Cortes, discutendosi gli articoli relativi al culto e ai ministri cattolici, Figueras parlò a favore della separazione della Chiesa dallo Stato. Mata, membro della Commissione, sostenne gli articoli del progetto.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 maggio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato variabile su tutta la Penisola.

Il barometro si è alzato di 1 a 2 mm.

L'atmosfera e il mare sono in calma.

Nel nord d'Europa il barometro si è alzato di 7 mm.

Il tempo migliora.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 3 maggio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,0	mm 756,0	mm 756,5
Termometro centigrado	25,0	24,0	17,0
Umidità relativa . .	60,0	50,0	70,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione . .	SE	O	O
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 24,5
Temperatura minima . . . . + 15,0

ARENA NAZIONALE, ore 6 — La drammatica Comp. Coltellini e Vernier rappresenta: *Goldoni e le sue sedici commedie.*

ARENA GOLDONI, ore 5 — La drammatica Compagnia diretta da Buonamici rappresenta: *La Gelosia.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 4 *maggio* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1869		»	»	59 42	59 37	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 aprile 1868		35 80	35 75	»	»	»	»	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	79 60	79 50	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			84 60	84 50	»	»	»	»	»
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	656	654	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regìa Tab 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1869	500	»	»	448	447 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	1880	1860	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1980
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	215	212	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	id.	420	»	»	»	»	»	»	178
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	338	337	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . »	1 aprile 1868	500	»	»	175	173	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	436
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	59 3/4
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 1/4
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	80
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	175
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 85	25 80
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 85	103 65
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 72	20 70
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 59 15 - 25 - 22 1/2 - 20 cont. — 59 45 - 40 - 37 1/2 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 337, 336 1/2 336 f. c.

Il *sindaco:* A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 11.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 15 al 20 del mese di marzo 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria L.	22 75	21 75	»	»	10 50	10 »	»	»	12 »	11 25	37 50	30 »	26 25	25 »	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36	1 12	1 12	» 42	» 42	» 46	» 46	» 39	» 39
Asti	24 05	23 »	»	»	10 40	9 95	»	»	10 40	10 40	29 30	29 30	»	»	»	»	45 »	34 »	»	»	»	»	» 42	» 25	»	»	1 10	» 90	» 52	» 52	» 47	» 47	» 38	» 38
Casale	22 30	21 90	»	»	11 »	10 80	15 »	»	12 50	12 50	37 »	30 50	»	»	»	»	45 »	25 »	234 »	202 »	161 »	141 »	» 47	» 35	» 32	» 24	1 20	» 65	» 40	» 30	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	22 14	20 »	»	»	9 29	8 93	16 07	16 07	10 »	10 »	33 60	25 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	17 94	17 55	18 72	17 94	8 77	8 58	»	»	10 56	10 40	35 88	35 »	32 76	32 »	17 16	17 »	35 »	30 »	132 80	»	84 80	84 »	» 30	» 30	» 30	» 30	»	»	»	»	» 58	» 58	» 50	» 50
Jesi	17 96	17 67	»	»	8 27	8 27	»	»	8 90	8 90	»	»	»	»	»	»	»	»	175 »	170 »	135 »	135 »	»	»	»	»	» 74	» 74	» 37	» 37	» 68	» 68	» 50	» 47
Aquila	»	»	»	»	7 90	7 90	»	»	»	»	»	»	»	»	9 18	9 18	35 »	28 »	201 »	201 »	151 20	151 20	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 44	» 44	» 27	» 27
Anghiari	21 52	20 29	»	»	8 20	7 79	»	»	»	»	41 20	40 »	»	»	»	»	28 29	21 57	150 »	150 »	144 »	138 »	»	»	»	»	» 90	» 75	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	19 14	17 14	»	»	8 57	8 14	»	»	8 71	8 57	45 »	38 50	»	»	»	»	52 50	42 50	130 »	120 »	100 »	100 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 70	» 50	» 45	» 40	» 42	» 42	» 31	» 31
Avellino	19 22	18 25	21 42	20 15	9 75	9 37	12 62	12 62	8 46	8 46	47 30	43 75	»	»	9 18	9 18	27 28	22 41	»	»	»	»	» 23	» 22	» 24	» 22	» 42	» 40	» 22	» 21	» 36	» 30	» 25	» 25
Belluno	23 20	22 54	»	»	11 51	11 20	13 20	12 90	18 34	18 20	35 »	35 »	»	»	11 36	11 »	37 »	35 »	226 »	210 »	195 »	175 »	» 26	» 24	» 23	» 21	» 38	» 84	» 37	» 35	» 47	» 47	» 44	» 44
Feltre	21 49	21 49	»	»	11 05	11 05	11 05	11 05	9 21	9 21	31 92	31 92	»	»	12 28	12 28	36 03	33 78	228 »	228 »	168 90	168 90	» 27	» 27	» 23	» 23	» 49	» 49	» 58	» 58	» 53	» 53	» 50	» 50
Benevento	18 77	15 98	18 97	16 86	8 41	8 41	»	»	8 15	8 15	40 »	40 »	»	»	8 41	8 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 28	» 28	» 23	» 23
Bergamo	18 53	16 33	»	»	10 »	8 75	13 50	12 70	9 50	8 50	30 50	28 »	»	»	12 »	10 »	35 »	16 »	190 »	180 »	150 »	140 »	» 30	» 24	» 20	» 16	1 »	» 78	» 44	» 40	» 50	» 48	» 42	» 38
Treviglio	19 30	17 50	»	»	8 50	7 30	»	»	7 80	6 30	24 »	22 »	18 »	15 »	8 »	7 20	40 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 97	» 90	» 45	» 40	» 43	» 43	» 30	» 30
Bologna																																		
Imola	21 05	19 97	»	»	9 31	9 34	»	»	18 89	10 89	35 63	31 40	25 12	25 12	25 »	25 »	50 »	21 33	173 85	173 85	114 30	114 30	»	»	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 39	» 39
S. Gio. in Persiceto	20 25	20 »	21 65	21 »	9 15	9 »	12 50	12 »	9 35	8 »	33 70	33 »	34 25	33 25	14 »	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Brescia	21 17	17 67	»	»	9 50	8 20	13 »	12 66	10 »	9 »	37 »	33 »	32 »	30 »	16 »	15 »	»	»	190 »	190 »	150 »	150 »	» 30	» 28	» 25	» 22	» 72	» 65	» 45	» 40	» 45	» 45	» 31	» 31
Chiari	20 28	17 71	»	»	9 28	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 82	» 82	» 33	» 33	»	»	»	»
Verolanuova	19 33	19 33	»	»	9 07	7 50	»	»	»	»	29 33	27 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 31	» 31
Cagliari																																		
Oristano	17 60	16 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 »	9 60	»	»	»	»	110 »	110 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40
Caltanissetta	17 62	17 »	18 54	17 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 50	8 »	60 »	44 »	»	»	»	»	» 38	» 32	»	»	»	»	» 66	» 60	» 37	» 37	» 27	» 27
Campobasso	21 42	18 74	21 04	19 12	»	»	»	»	8 42	8 42	60 »	60 »	»	»	8 80	8 80	40 »	30 »	110 »	110 »	90 »	90 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 35	» 35	» 32	» 32	» 26	» 26
Caserta	19 12	17 57	»	»	8 41	8 41	»	»	8 03	8 03	48 »	36 »	»	»	»	»	40 »	30 »	105 »	105 »	100 »	100 »	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 30	» 30	» 14	» 14
Catania	21 63	21 »	22 25	22 »	14 52	14 52	18 54	18 54	12 94	12 94	36 »	36 »	26 »	26 »	11 74	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 32	» 32
Caltagirone	16 30	13 67	16 60	13 67	»	»	»	»	»	»	33 »	32 »	»	»	6 »	5 40	29 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 34	» 34	» 26	» 26
Palagonia	17 65	17 65	16 65	16 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 11	6 11	49 72	49 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 25	» 25
Chieti	18 38	17 10	26 94	26 42	9 56	8 69	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	»	»	33 81	26 57	»	»	82 86	80 73	» 29	» 27	»	»	»	»	» 70	» 48	» 28	» 28	» 24	» 24
Como																																		
Laveno	»	»	22 23	20 15	10 60	10 35	13 48	12 94	»	»	»	»	30 80	30 40	»	»	26 35	24 45	»	»	»	»	» 33	» 28	» 24	» 20	» 47	» 36	» 22	» 16	» 41	» 41	» 39	» 39
Lecco	20 52	19 48	»	»	10 60	9 50	13 60	13 »	9 60	8 90	31 50	28 60	»	»	12 60	11 20	56 »	34 »	218 »	196 »	196 »	188 »	» 38	» 36	» 36	» 34	» 80	» 70	» 55	» 50	» 40	» 40	»	»
Merate	20 40	19 70	19 70	19 »	8 70	8 »	13 60	12 90	10 10	9 40	31 50	30 80	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 »	» 60	» 51	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	21 88	19 83	»	»	10 25	8 89	13 67	12 30	9 42	8 51	34 19	27 35	25 91	23 25	14 36	13 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	19 58	17 13	»	»	9 72	9 72	13 77	13 77	6 73	6 73	»	»	»	»	9 18	9 18	38 »	32 »	105 »	92 »	92 »	92 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 28	» 22
Cremona	19 98	18 93	»	»	8 98	8 42	12 62	11 22	9 12	8 42	28 05	26 65	25 25	23 84	»	»	37 92	29 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Crema	21 »	20 »	»	»	9 »	8 50	»	»	10 68	10 68	24 »	23 »	»	»	»	»	35 02	22 68	»	»	»	»	» 35	» 35	» 34	» 34	1 08	» 94	» 52	» 46	» 42	» 42	»	»
Cuneo	22 60	21 70	»	»	9 45	9 25	14 85	14 65	10 75	10 50	33 45	32 25	»	»	»	»	43 »	28 »	»	»	»	»	» 29	» 20	» 17	» 14	» 85	» 75	» 40	» 35	» 47	» 44	» 38	» 28
Alba	22 60	21 50	»	»	10 75	10 25	»	»	»	»	33 50	33 »	»	»	»	»	37 20	27 50	236 30	235 75	224 30	195 40	» 30	» 27	» 25	» 20	1 »	» 95	» 55	» 50	» 54	» 44	» 35	» 35
Mondovì	23 25	22 38	»	»	10 43	10 40	15 21	15 15	10 »	9 90	29 34	29 34	»	»	»	»	44 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 80	» 80	» 45	» 45	» 47	» 47	» 39	» 39
Saluzzo	21 90	21 25	»	»	10 84	10 06	15 18	15 18	10 84	10 84	32 53	32 53	»	»	15 18	15 18	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 25	» 25	» 85	» 70	» 50	» 50	» 48	» 45	» 40	» 28
Savigliano	22 35	21 69	»	»	10 40	9 32	15 60	14 95	»	»	35 60	32 76	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 90	» 50	» 60	» 45	» 49	» 46	» 41	» 30
Ferrara	20 10	18 49	»	»	9 65	8 85	»	»	10 65	10 45	42 70	41 07	»	»	12 06	11 26	42 26	24 65	175 24	166 48	112 15	110 40	» 28	» 25	» 25	» 21	» 52	» 46	» 38	» 34	» 57	» 46	» 47	» 41
Cento	21 »	20 »	»	»	11 »	10 »	19 »	18 »	11 »	10 »	»	»	»	»	10 »	9 »	21 »	20 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 42	» 42	»	»
Firenze	27 36	22 57	26 68	23 94	9 58	8 89	»	»	11 88	10 25	»	»	46 26	35 65	27 19	25 82	78 73	17 33	134 44	125 46	120 98	110 51	» 27	» 24	» 22	» 19	1 39	» 80	» 44	» 41	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	27 »	24 »	»	»	10 »	9 50	16 50	16 »	11 »	10 50	»	»	»	»	11 »	10 50	»	»	122 »	116 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	»	»
Forlì	22 16	20 77	23 54	22 16	8 31	7 96	»	»	12 81	12 12	43 74	43 74	37 92	37 92	11 20	12 81	50 »	30 »	210 »	210 »	150 »	150 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 05	» 85	» 42	» 38	» 47	» 47	» 41	» 41
Cesena	20 08	19 54	»	»	7 96	7 96	»	»	10 13	10 13	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	158 62	158 62	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 37	» 44	» 44	» 35	» 35
Morciano di Romagna	19 50	19 »	»	»	8 25	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	25 »	17 »	27 »	22 50	14 73	13 50	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 09	15 »	9 50	38 »	28 »	210 »	170 »	170 »	148 »	» 45	» 40	»	»	1 30	1 »	» 80	» 60	» 50	» 46	» 36	32 »
Alassio	25 »	22 »	23 »	21 »	12 »	11 »	9 »	9 »	8 »	8 »	25 »	25 »	22 »	22 »	11 »	11 »	35 »	29 »	180 »	175 »	150 »	144 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 80	» 80	» 44	» 44	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	15 »	14 »	»	»	23 »	22 »	38 »	36 »	44 »	42 »	»	»	32 »	30 »	160 »	158 »	135 »	134 »	» 20	» 20	» 18	» 18	1 22	1 15	» 74	» 70	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	24 50	21 »	25 »	22 50	»	»	»	»	»	»	36 »	35 »	30 »	29 »	»	»	38 »	26 »	236 »	224 »	208 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 78	» 70	» 45	» 40	» 46	» 45	» 44	» 42
Lecce	18 04	17 06	20 72	18 35	8 42	8 10	»	»	6 68	6 37	38 50	38 50	28 40	28 40	9 22	8 42	60 »	30 »	107 »	107 »	96 »	96 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 32	» 32
Livorno	25 70	18 88	26 60	20 83	10 15	9 45	16 80	16 10	16 10	15 75	52 »	41 »	41 »	41 »	12 25	11 90	35 »	22 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Portoferraio	24 20	21 85	25 »	23 10	11 60	10 20	»	»	»	»	31 20	29 40	25 80	23 60	»	»	21 60	18 50	148 20	146 80	129 »	124 »	» 24	» 20	»	»	1 70	1 55	» 83	» 60	» 50	» 47	»	»
Macerata	18 50	15 »	»	»	9 37	9 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	200 »	180 »	160 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 32	» 32
Sanseverino	19 92	19 49	»	»	8 55	8 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	35 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	20 71	17 82	»	»	10 60	9 15	14 45	13 48	10 40	9 70	40 »	36 10	»	»	13 49	12 52	46 08	39 50	178 52	166 66	119 05	107 14	» 49	» 45	» 31	» 29	» 84	» 71	» 34	» 28	» 45	» 45	» 32	» 32
Gonzaga	20 »	19 »	»	»	10 »	9 »	»	»	11 »	10 »	44 »	38 »	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	1 »	» 80	» 24	» 17	» 42	» 42	» 36	» 36
Ostiglia	20 »	18 »	»	»	10 »	9 »	»	»	10 »	9 »	34 »	31 »	»	»	»	»	20 90	19 70	175 »	165 »	150 »	140 »	» 29	» 27	» 22	» 20	» 64	» 60	» 25	» 20	» 42	» 42	» 36	» 36
Massa	25 80	25 80	»	»	12 80	12 80	13 11	13 11	13 60	13 60	45 »	45 »	»	»	13 »	13 »	50 »	50 »	138 »	138 »	135 »	135 »	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 48	» 48	» 40	» 40
Fivizzano	31 50	31 50	»	»	18 20	18 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 95	» 95	» 30	» 30	» 51	» 51	» 30	» 30
Messina	19 60	18 47	20 93	19 59	11 66	10 67	13 63	12 63	12 96	12 22	44 22	41 25	»	»	14 44	18 57	38 25	31 87	126 »	120 »	114 »	108 »	» 28	» 24	» 40	» 34	» 75	» 71	» 67	» 63	» 45	» 38	» 42	» 36
Milano	20 80	20 20	»	»	9 90	9 60	13 70	12 80	11 »	9 »	30 52	27 32	»	»	20 »	18 »	65 »	39 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 40	1 30	» 47	» 40	» 45	» 45	» 35	» 35
Gallarate	22 90	19 63	»	»	10 27	8 90	14 38	12 33	9 76	9 03	29 38	25 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Lodi	22 37	19 66	19 66	»	10 16	8 81	14 91	12 88	9 44	7 78	27 80	24 41	25 08	21 01	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 40	1 20	» 72	» 66	» 48	» 40	» 30	» 30
Melegnano	20 »	18 »	20 60	20 »	9 70	8 80	12 40	11 20	9 »	7 99	28 »	24 40	25 »	22 60	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 26	1 10	1 04	» 43	» 37	» 32	» 32	»	»
Saronno	19 79	19 15	21 20	20 51	8 20	7 52	12 92	12 58	10 25	9 57	30 77	30 09	28 04	27 86	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 31	1 24	» 34	» 33	» 40	» 40	»	»
Modena	22 73	19 76	25 29	23 71	10 66	10 27	»	»	12 64	11 85	35 07	34 12	33 20	32 25	15 01	14 22	39 29	35 36	157 50	144 »	121 50	112 50	» 28	» 27	» 26	» 25	» 86	» 80	» 45	» 40	» 54	» 50	» 52	» 46
Carpi	20 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24 39	14 63	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	»	»	» 43	» 42	» 40	» 40
Mirandola	21 99	20 17	»	»	10 09	9 86	»	»	»	»	38 »	35 50	»	»	»	»	18 »	14 »	200 »	190 »	160 »	144 »	» 34	» 28	» 26	» 24	» 67	» 67	»	»	» 54	» 49	» 45	» 41
Pavullo	23 20	23 »	»	»	12 80	12 20	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	220 »	215 »	215 »	210 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 68	» 66	» 34	» 32	» 37	» 35	» 35	» 33
Napoli	24 86	22 52	26 77	23 21	10 71	10 71	»	»	9 56	8 80	38 25	34 42	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	138 28	133 51	144 44	144 44	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 34	» 34
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	21 40	19 »	»	»	10 40	8 95	14 »	13 20	»	»	28 50	22 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 36	» 36
Arona	22 50	21 50	»	»	12 70	10 »	14 50	13 70	»	»	28 70	27 50	»	»	»	»	46 »	20 »	»	»	»	»	» 28	» 26	» 19	» 16	» 85	» 80	» 36	» 32	» 44	» 42	» 37	» 37
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 30	» 30
Vercelli	20 96	19 52	»	»	11 56	10 12	12 65	12 28	»	»	24 58	21 69	20 42	20 24	»	»	36 »	28 »	»	»	»	»	» 38	» 34	»	»	1 20	»	»	»	» 48	» 46	» 42	» 40
Padova	17 54	16 39	»	»	10 06	8 63	11 50	11 50	9 38	8 62	42 29	37 09	37 09	31 91	11 50	11 21	42 09	25 25	»	»	»	»	» 32	» 32	» 35	» 35	» 86	» 86	» 44	» 44	» 55	» 55	» 45	» 45
Camposampiero	17 85	16 85	»	»	9 80	8 80	11 90	10 90	10 55	9 55	33 50	31 50	»	»	11 35	10 35	34 »	14 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 23	» 18	» 60	» 55	» 40	» 35	» 45	» 40	» 40	» 35
Cittadella	18 16	17 24	»	»	9 89	9 03	»	»	10 34	9 48	36 »	31 50	»	»	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 75	» 43	» 36	» 36	» 50	» 50	» 40	» 40
Conselve	18 01	16 04	»	»	9 44	8 31	»	»	8 44	8 44	»	»	»	»	»	»	36 92	23 06	»	»	»	»	» 48	» 48	» 29	» 29	» 56	» 56	» 63	» 63	»	»	»	»
Este	17 87	17 38	»	»	9 93	7 94	»	»	8 40	8 »	35 20	34 20	»	»	»	»	31 50	20 80	178 90	177 50	175 20	171 »	» 24	» 21	» 24	» 22	» 73	» 66	» 34	» 20	» 44	» 42	» 38	» 36
Monselice	19 80	19 »	»	»	11 »	10 »	13 »	12 »	9 60	9 60	43 »	35 »	»	»	11 40	11 »	38 »	16 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 29	» 26	» 23	» 22	» 68	» 60	» 30	» 28	» 48	» 46	» 42	» 40
Montagnana	17 25	16 39	»	»	9 20	8 56	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 30	»	»	» 55	» 43	» 24	» 24	» 33	» 33	» 23	» 23
Piove	16 89	16 89	»	»	8 70	8 20	»	»	8 94	8 94	»	»	»	»	»	»	15 43	15 43	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 29	» 29	» 29	» 59	» 47	» 40	» 40
Palermo																																		
Corleone	18 20	17 28	19 48	18 42	»	»	»	»	13 20	11 74	28 52	24 82	»	»	13 42	12 16	30 80	26 38	77 12	73 16	69 84	65 58	»	»	»	»	1 »	1 »	» 70	» 70	» 36	» 26	» 30	» 24
Parma	23 »	21 »	23 50	23 50	10 50	9 »	»	»	11 40	11 40	41 »	35 »	39 »	34 »	13 42	12 42	40 98	13 05	221 78	200 08	162 58	155 86	» 30	» 27	» 23	» 21	» 93	» 93	» 32	» 32	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	22 32	21 16	»	»	8 93	8 50	»	»	8 50	7 87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Pavia	20 54	18 49	»	»	10 27	7 87	13 01	11 64	8 58	7 31	26 37	21 91	»	»	»	»	84 50	18 30	290 »	290 »	145 »	145 »	» 31	» 28	» 26	» 20	1 34	1 20	» 35	» 35	» 44	» 44	» 32	» 29
Mortara	25 25	19 17	»	»	9 17	8 33	13 34	12 50	7 90	7 67	25 83	20 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 06	» 35	» 32	» 41	» 41	»	»
Vigevano	21 67	20 84	»	»	9 17	7 92	13 75	12 92	10 »	10 »	23 75	22 09	»	»	»	»	40 »	29 »	198 »	180 »	162 »	158 »	» 26	» 26	» 23	» 23	1 05	1 05	» 35	» 35	» 43	» 43	» 23	» 23
Voghera	22 80	21 40	»	»	8 90	8 56	»	»	10 36	10 »	30 »	28 30	»	»	»	»	42 »	26 »	»	»	»	»	» 28	» 25	» 22	» 18	1 07	1 »	» 34	» 30	» 44	» 44	» 38	» 38
Perugia	21 28	19 10	22 07	22 07	8 66	8 66	»	»	9 76	9 76	42 20	42 20	»	»	13 66	13 66	27 27	27 27	112 »	112 »	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	20 73	20 52	25 37	22 93	7 24	7 »	»	»	10 86	10 86	41 05	41 05	»	»	9 65	9 65	29 22	29 22	106 19	106 19	105 22	105 22	» 24	» 24	»	»	1 03	1 03	» 29	» 29	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	20 56	19 52	»	»	8 76	8 39	»	»	10 40	10 40	»	»	»	»	12 55	12 55	45 »	40 »	125 »	125 »	117 »	117 »	» 13	» 13	» 13	» 13	1 03	1 03	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto	23 75	21 25	»	»	8 12	7 50	»	»	13 »	12 »	44 48	44 48	»	»	»	»	40 »	36 »	»	»	95 80	95 50	» 15	» 15	» 12	» 12	» 80	» 80	» 35	» 35	» 50	» 50	» 42	» 42
Terni	22 50	21 75	»	»	9 75	9 75	»	»	10 »	10 »	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	107 35	107 35	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	» 55	» 55	» 40	» 40
Pesaro	19 02	19 02	»	»	7 67	7 67	7 »	7 »	8 »	8 »	43 37	43 37	»	»	7 50	7 50	40 »	40 »	157 50	157 50	»	»	» 18	» 18	»	»	» 27	» 27	» 57	» 57	» 38	» 38	» 34	» 34
Pergola	18 52	18 52	»	»	7 83	7 48	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	9 97	9 97	30 »	24 »	150 »	137 50	125 »	110 50	» 18	» 18	» 17	» 17	» 49	» 40	» 21	» 19	» 40	» 40	» 36	» 36
Piacenza	23 25	22 95	»	»	9 50	9 20	17 23	16 65	11 49	10 91	36 12	33 17	»	»	18 66	17 80	50 »	25 »	230 »	220 80	211 60	202 40	» 34	» 30	» 28	» 26	1 12	1 08	» 68	» 64	» 44	» 44	» 32	» 32
Caorso	22 97	21 24	»	»	9 28	9 19	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	20 »	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 42	» 42	» 28	» 28
Pisa	25 60	25 30	25 30	25 »	10 20	10 »	15 75	15 75	12 30	12 30	38 65	38 65	36 50	36 50	12 30	12 30	»	»	165 »	165 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	27 »	26 »	24 »	23 »	19 »	18 50	»	»	19 30	19 20	29 50	28 50	»	»	»	»	30 »	28 »	190 »	185 »	125 »	120 »	» 15	» 15	» 12	» 12	1 25	1 20	» 65	» 60	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza	16 77	15 17	15 17	15 17	7 58	7 58	»	»	6 83	6 83	»	»	»	»	9 10	9 10	20 »	15 »	95 »	95 »	90 »	90 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 25	» 25
Ravenna	21 84	20 70	21 60	20 60	8 64	7 70	11 48	10 90	12 14	11 10	15 90	13 98	29 78	28 60	12 32	11 80	31 61	13 94	149 36	140 46	162 46	137 30	» 12	» 11	» 12	» 10	» 65	» 62	» 19	» 18	» 46	» 46	» 37	» 37
Faenza	22 36	19 97	»	»	8 60	8 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 69	» 47	» 54	» 37
Lugo	21 08	20 49	21 95	21 08	8 78	8 49	17 56	16 98	11 71	11 41	39 42	33 03	15 22	12 88	13 47	13 17	18 37	14 13	»	»	»	»	» 28	» 26	» 25	» 24	» 62	» 55	» 28	» 25	» 42	» 42	» 33	» 33
Reggio (Emilia)	21 »	20 60	23 »	20 20	10 04	9 80	»	»	10 80	10 50	36 »	35 50	35 »	34 »	13 25	12 40	27 »	26 »	182 »	178 »	176 »	174 »	» 35	» 34	» 34	» 33	» 94	» 92	» 35	» 34	» 43	» 40	» 37	» 30
Guastalla	19 20	19 20	16 58	16 58	8 73	8 73	»	»	11 35	11 35	38 40	38 40	34 90	34 90	»	»	35 »	20 »	220 »	210 »	200 »	190 »	» 34	» 32	» 28	» 28	1 »	1 »	» 35	» 35	» 43	» 43	» 37	» 37
Rovigo	19 75	18 92	18 36	17 48	9 79	8 54	»	»	8 52	8 17	34 88	30 52	»	»	»	»	14 31	12 40	»	»	»	»	» 17	» 17	» 19	» 19	1 52	1 52	» 44	» 44	» 62	» 58	» 46	» 43
Adria	17 50	16 50	»	»	8 75	8 »	»	»	8 »	7 50	33 »	32 »	»	»	»	»	23 »	12 »	209 »	192 »	162 »	160 »	» 20	» 20	» 14	» 14	»	»	»	»	» 61	» 61	» 51	» 51
Salerno	19 87	17 83	20 65	19 69	11 45	11 10	»	»	9 80	9 50	»	»	»	»	10 50	10 18	»	»	118 15	118 15	110 20	110 20	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 28	» 28
Sassari	20 83	18 05	30 »	26 »	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	10 55	9 44	34 »	26 »	135 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	21 31	19 18	25 61	24 02	8 20	6 84	16 87	16 57	10 26	9 57	47 65	37 18	»	»	11 79	11 23	42 18	19 63	144 23	130 11	135 76	100 57	»	»	» 18	» 18	1 41	1 38	» 47	» 47	» 48	» 40	» 34	» 30
Montepulciano	21 55	20 68	»	»	7 18	7 18	16 95	16 95	11 49	11 49	51 81	40 03	»	»	»	»	51 19	22 01	116 91	116 91	113 37	113 37	» 20	» 18	»	»	1 15	» 66	» 54	» 54	» 42	» 36	» 36	» 27
Siracusa																																		
Noto	20 50	20 »	21 85	20 85	»	»	»	»	»	»	38 42	39 42	39 »	39 42	8 »	7 50	27 20	23 64	90 15	90 15	88 40	74 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 31	» 31
Teramo	18 12	16 95	20 65	19 50	8 67	8 41	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	70 »	50 »	99 25	99 25	95 »	95 »	» 29	» 29	» 27	» 27	» 60	» 60	» 43	» 43	» 32	» 32	» 25	» 25
Torino	22 30	19 50	»	»	12 25	10 »	14 25	12 75	11 20	9 60	32 »	25 »	»	»	»	»	52 »	30 »	240 »	212 »	»	»	» 42	» 35	» 34	» 32	1 05	1 »	» 55	» 50	» 48	» 40	» 38	» 33
Carmagnola	22 08	20 37	»	»	11 83	9 96	14 30	13 96	10 83	10 40	32 48	29 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 45	» 45
Chivasso	22 12	20 82	»	»	10 84	9 11	14 31	13 88	9 11	8 67	27 76	24 29	22 12	20 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 85	» 45	» 40	» 43	» 43	» 37	» 37
Ivrea	22 63	22 53	»	»	11 58	11 48	15 05	14 95	10 06	9 96	28 47	28 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	1 »	» 95	» 45	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	22 60	20 27	»	»	10 87	9 79	15 22	14 79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	23 »	22 25	22 25	22 »	13 »	12 80	14 60	14 40	10 75	10 50	33 »	32 »	»	»	13 50	13 25	52 »	32 »	245 »	240 »	205 »	200 »	» 37	» 35	» 27	» 25	1 »	» 95	» 50	» 45	» 50	» 45	» 40	» 35
Trapani	18 70	18 20	20 50	19 75	»	»	»	»	8 10	7 85	»	»	»	»	8 10	7 85	36 »	30 »	106 »	104 »	99 »	98 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 35	» 30	» 28
Treviso	18 96	17 06	»	»	9 95	8 77	11 85	10 84	8 64	7 60	65 33	60 33	57 79	50 25	12 33	11 38	62 25	16 93	131 17	131 17	»	»	» 22	» 22	» 24	» 24	» 68	» 64	» 32	» 32	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	23 »	22 46	»	»	11 »	10 75	15 »	14 03	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 52	» 52
Castelfranco	17 28	17 28	19 58	18 43	10 91	9 22	12 67	12 67	11 52	10 94	46 58	40 32	40 31	35 84	17 28	12 67	29 »	12 »	200 »	180 »	160 »	150 »	» 37	» 35	» 25	» 23	» 56	» 47	» 35	» 35	» 46	» 46	» 40	» 40
Montebelluna	19 »	17 85	»	»	10 36	9 79	16 14	13 82	9 72	9 21	48 32	43 73	»	»	»	»	43 60	28 38	173 18	173 18	125 93	125 93	» 13	» 11	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	» 45	» 45	» 37	» 37
Motta	23 50	20 »	»	»	9 89	9 36	»	»	11 80	11 »	»	»	»	»	»	»	38 50	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	»	»	» 51	» 51	» 40	» 40
Oderzo	22 80	22 04	»	»	9 30	9 10	»	»	9 »	8 80	»	»	»	»	»	»	34 50	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	» 18	» 18	» 35	» 35	» 11	» 11	» 53	» 48	» 43	» 38
Vittorio	23 24	23 68	»	»	10 86	10 12	14 50	14 59	11 38	11 04	40 08	40 08	»	»	»	»	32 62	21 »	»	»	»	»	» 16	» 16	» 23	» 23	» 43	» 43	» 24	» 24	» 52	» 52	»	»
Udine	19 »	17 88	»	»	9 02	8 34	11 82	11 48	9 98	9 82	53 28	39 96	»	»	14 35	14 08	44 76	24 90	201 26	167 72	150 94	140 88	» 32	» 31	» 22	» 21	» 60	» 57	» 39	» 38	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale	21 13	18 83	»	»	8 90	8 56	»	»	11 98	11 98	»	»	»	»	23 96	23 96	50 47	42 07	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»	» 57	» 57	» 54	» 54	» 40	» 40	» 30	» 30
Latisana	»	»	»	»	7 75	7 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	32 62	»	»	»	13 50	12 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 44	» 50	» 39	» 62	» 52	»	»	» 55	» 50	» 45	» 40
San Daniele	21 98	20 28	»	»	9 34	8 53	12 23	11 91	12 07	11 59	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 40	» 40	»	»
Venezia	19 »	17 »	20 »	19 »	11 »	10 »	13 »	12 »	8 75	8 50	50 »	42 »	»	»	11 50	11 »	23 50	20 »	157 50	152 50	123 »	118 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 50	» 48	» 34
Verona	18 84	15 67	»	»	10 65	8 71	»	»	»	»	36 57	33 98	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 68	» 46	» 35	» 51	» 45	»	»
Cologna	18 »	18 »	18 30	18 30	9 »	9 »	13 50	13 50	9 90	9 90	46 »	35 »	»	»	»	»	40 »	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 30	» 29	» 54	» 54	» 45	» 45
Isola della Scala	18 67	16 74	»	»	10 13	9 46	»	»	9 62	9 42	31 08	26 79	»	»	»	»	27 12	13 56	147 04	143 77	122 53	114 36	» 22	» 20	» 14	» 12	» 67	» 63	» 34	» 33	» 49	» 46	» 43	» 43
Legnago	17 60	15 17	»	»	9 37	8 28	»	»	8 62	8 62	37 25	25 01	»	»	»	»	26 18	23 27	209 »	204 »	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 75	» 74	» 50	» 47	» 56	» 52	» 48	» 44
S. Bonifacio	20 50	16 70	»	»	12 »	8 50	»	»	»	»	36 50	33 50	»	»	»	»	40 »	15 »	206 17	190 »	190 18	150 »	» 25	» 22	» 23	» 20	» 68	» 52	» 35	» 30	» 47	» 41	» 39	» 39
Soave	21 50	20 70	21 70	20 90	10 80	10 30	»	»	11 »	10 »	24 »	22 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 45	» 25	» 24	» 51	» 49	»	»
Valeggio	17 26	17 26	»	»	8 »	8 »	»	»	»	»	33 »	30 »	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villafranca	17 75	19 44	»	»	9 71	9 17	»	»	10 27	9 82	32 84	30 02	»	»	»	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	21 96	16 17	»	»	11 08	8 77	15 79	15 79	11 19	11 09	39 75	35 96	»	»	13 86	13 86	36 »	30 »	239 99	239 99	186 66	186 66	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bassano	19 28	17 01	»	»	9 87	9 47	»	»	10 79	10 31	37 67	34 08	»	»	23 33	21 52	64 61	64 61	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Thiene	21 26	17 01	»	»	11 08	8 42	13 86	12 94	11 21	9 76	[illegible]	[illegible]	34 02	31 43	13 33	13 49	50 »	20 »	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Schio	18 40	18 »	20 50	19 »	10 99	10 »	»	»	9 70	9 »	38 32	36 37	»	»	14 »	12 50	55 »	35 50	181 22	179 »	141 12	139 »	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Firenze, 27 aprile 1869.

Pel Ministro: C. De Cesare.

Il Direttore Capo della 1ª divisione: Biagio Caranti.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse in Brescia

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 15 maggio p. v., in una delle sale della sottoprefettura di Crema, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatarii, di farne il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo, e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 14 per 100 del prezzo di delibera, se questo non supera le lire 300, il 10 per 100 se è al disopra di lire 300 fino alle lire 1,500, ed il 7 per 100 se supera quest'ultima cifra di lire 1,500, salva la successiva liquidazione e regolazione.

Questo importo dovrà esser versato in denaro od in biglietti di banca. — La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e dei precedenti starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e i documenti relativi sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'ufficio della sottoprefettura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc.. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e restano per conseguenza a carico dell'acquirente.
10. Il pagamento del primo decimo e successivi ventesimi del prezzo, qualunque sia l'importo dei singoli versamenti, potrà farsi anche in quell'ufficio del Registro o del Demanio della provincia ove sono situati i beni venduti che sia designato dall'acquisitore nell'atto della delibera. Ove questi non faccia tale designazione rimane fermo che il pagamento dovrà farsi nella cassa dell'ufficio demaniale esistente nel capoluogo della provincia in cui seguì l'aggiudicazione, giusta l'art. 47 delle istruzioni 28 dicembre 1867.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che entassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE legale E. A. C.	SUPERFICIE locale Pert. Tav.	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	VALORE delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	204	Porta Ombriano	Mensa vescovile di Crema	Cascina Masserizia con aia e sedume esterno detto Cascina, in mappa al numero 745-746-747, colla rendita censuaria di lire 254 03.	» 82 20	8 22	61630 43	6163 04	200	»
				Aratorio irrigatorio detto Sentiero grande ed altro aratorio irrigatorio gelsivo, detto Despertiche in mappa al numero 811, colla rendita censuaria di lire 159 14.	1 80 40	18 04				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Valletta, in mappa n. 814, colla rendita censuaria di L. 85 53.	» 79 70	7 97				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Quadrone o Quadro grande, in mappa al numero 810, colla rendita di lire 161 67.	1 70 70	17 07				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Castagnola, in mappa al numero 809 colla rendita censuaria di lire 142 84.	1 54 80	15 88				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Zocca in mappa al numero 726 e parte del 727, colla rendita censuaria di lire 148 29.	1 62 30	16 23				
				Prato stabile detto Pradazzo in mappa al numero 728 e parte del 727, colla rendita censuaria di lire 229 87.	1 66 20	16 62				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Pradazzo o Campo Malè, in mappa al numere 804-66 e parte del 727, colla rendita censuaria di lire 102 66.	1 17 60	11 76				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Taiadella in mappa al numero 806 e parte del 727, colla rendita censuaria di lire 97 16.	1 11 30	11 13				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Campazzo, in mappa al numero 744, colla rendita censuaria di lire 323 31.	2 92 70	29 27				
				Aratorio gelsivo irrigatorio detto Restelli in mappa al numero 751-777-968, colla rendita censuaria di lire 964 76.	8 50 10	85 01				
				Aratorio gelsivo detto Deserto, in mappa al numero 543, colla rendita censuaria di lire 32 79.	1 65 20	16 52				

1139 Brescia, li . . aprile 1869.

Il Direttore demaniale: TINI.

Estratto di bando.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo (prima sezione) del dì 22 febbraio 1869, registrata con marca da lire it. 1 10 e dell'ordinanza presidenziale del dì 22 stante registrata con marca da L. 1 10, la mattina del dì ventiquattro giugno 1869, a ore 10, alla pubblica udienza del tribunale suddetto sarà proceduto all'incanto per la vendita dei beni, sulle istanze del sig. Ferdinando Braccialì, possidente domiciliato a Castiglion Fiorentino, rappresentato da messer Giovanni Bruschettini, espropriati in danno di Giosafat del fu Giuseppe Magi, possidente domiciliato a Rinfrena, comune di Cortona, in un solo lotto, sul prezzo offerto dal creditore istante di lire italiane duemila, ed alle condizioni tutte riferite nel bando venale del dì 22 aprile 1869, registrato con marca da lire 1 10.

Descrizione dei beni da vendersi.

1° Un appezzamento di terra sodivo denominato il Truffio, posto nel popolo di San Lorenzo, di ettari 1 14 81.

2° Un piccolo podere posto come sopra, vocabolo Selva Piana, composto di casa colonica e di più e diversi appezzamenti di terra lavorativi, pomati e querciati situati attorno a detta casa, di ettari 2 71 04, rappresentato il tutto all'estimo del comune di Cortona in sezione D[a] dalla particella 177, e in sezione D[i] dalle particelle 206, 206[2], 206[3], 205 e 207, gravato il podere dall'annuo canone di livello di lire italiane 29 45 a favore della comunità di Cortona, aventi tali stabili una rendita imponibile di lire it. 76 72, e confinati da Diligenti, da Fierli, da Tommasi, da Sanchini, da Balducci, da Vedovini, da stradello e da Ciampi.

Si avvertono i creditori inscritti sugli stabili da vendersi di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate con i titoli giustificativi i loro titoli di credito entro giorni trenta dalla notificazione del bando onde possa seguire il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor Girolamo Giondini.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 24 aprile 1869.

1123 PAOLO SANDRELLI, canc.

Revoca di mandato.

Per ogni conseguente effetto di legge si rende noto che Alfonso Saltet, con atto per brevetto 17 aprile 1869, n. 2049, a rogito dottor Rinaldo Dell'Oro, notaio di Milano, registrato il 22 stesso mese al vol. 49, fogl. 49, n. 1932 Atti Pubblici, colla tassa di lire 3 30, ha revocato il mandato fatto con brevetto 9 settembre 1856, rogato dottor Carlo Gariboldi, notaio di Milano, nel proprio padre signor Victor Saltet, divenuto per malattia incapace di adempiere al mandato stesso. 1124

Avviso.

L'infrascritto Giovanni del fu Giuseppe Folchi essendosi ritirato dal commercio, come da dichiarazione da esso fattane a questa R. Camera di commercio ed arti, rende noto al pubblico che nessuno ha mai avuto nè ha facoltà di obbligarlo in modo veruno.

Che è quanto, ecc.

Firenze, 29 aprile 1869.

1138 GIOVANNI FOLCHI.

Errata-corrige. Nella gazzetta di numero 116, all'avviso di numero 1067, invece di *Paradi* si legga *Parodi*.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il dì 27 aprile 1869 i signori Leopoldo del fu Pasquale Santini, sottotenente nel 35° reggimento di fanteria, Carolina del fu Giuseppe Nutini, vedova del ridetto Pasquale Santini, in proprio, e Raffaello del fu Francesco De Lellis, come mandatario speciale e nell'interesse della signora Teresa del ridetto fu Pasquale Santini, attual consorte del sig. cav. maggiore Leopoldo Rafanelli, da esso autorizzata; in ordine a mandato de' 20 aprile 1869, recognito Niccoli, tutti maggiorenni e domiciliati in Firenze, dichiararono in questa cancelleria di accettare col benefizio dell'inventario la eredità del predetto fu Pasquale Santini, impiegato regio in riposo, morto intestato in Firenze il dì 15 marzo 1869, e di aver già principiato il relativo inventario, e ciò, ecc.

Dalla cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze.

Li 3 maggio 1869.

1137 E. CECCHI, canc.

NUOVO GIORNALE ILLUSTRATO UNIVERSALE
Il più interessante, il più completo
IL PIÙ A BUON PREZZO.

Associazioni.

Annata L. 8, Sem. 5, Trim. 3. — Un numero separato di 8 pagine, formato massimo, cent. 15. — Esce ogni domenica adorno di magnifiche incisioni.

Amministrazione.
Firenze, via del Castellaccio, 12.

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE 1132

FONDATE ED AMMINISTRATE

DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria dei maggiori soscrittori alle diverse Tontine, prescritta dall'art. 60 dello statuto, non avendo potuto costituirsi nel giorno 30 aprile scaduto per deficienza del numero legale degli intervenuti, a mente dell'art. 59 si riconvoca pel giorno 20 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, nell'uffizio della Società in Torino, via Po, numero 1, piano nobile.

I soscrittori chiamati potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da agenti, impiegati od altri interessati della Compagnia amministratrice, che giusta l'art. 59 non possono far parte dell'assemblea.

Con questa seconda convocazione di 120 soscrittori, invitati con lettera a domicilio, l'assemblea generale sarà legalmente costituita, qualunque fosse il numero degli intervenuti.

L'*Ordine del giorno* è lo stesso stabilito per la prima convocazione, cioè:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1869;

2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti a norma dell'art. 52 statuto.

Torino, 1° maggio 1869.

Visto: *Il Presidente del Consiglio di sorveglianza*
Edoardo Gay di Montariolo.

Il Procuratore speciale per l'amministr. delle Tontine Italiane
Federico Tivoli.

SOCIETA ANONIMA ITALIANA
PER LA

Regìa cointeressata dei Tabacchi

Con avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 31 ottobre 1868, numero 298, fu reso di pubblica ragione come il Consiglio di amministrazione della Società Anonima Italiana per la Regìa cointeressata dei tabacchi aveva delegato in via provvisoria la rappresentanza della Società ad un Comitato composto dei signori amministratori

Comm. D. BALDUINO — Cav. G. NENCINI — March. L. STROZZI-ALAMANNI

e che la firma di due fra i componenti il Comitato suddetto costituiva pure in via provvisoria la firma sociale.

A sempre meglio assicurare l'ordinario disbrigo degli affari il Consiglio di amministrazione suddetto nella seduta dei 28 corrente ha nominato i signori amministratori

BENSO comm GIULIO duca di Verdura — RIDOLFI march. LUIGI — VEGNI cav. prof. ANGELO

a membri supplenti del Comitato medesimo, determinando che la firma di due fra i componenti effettivi e supplenti del Comitato costituisca sempre in via provvisoria la firma sociale. 1131

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 18ª *dell'anno* 1869. 1141

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	498	289	87,536 99	88,298 63
Depositi diversi	35	52	98,731 36	125,232 63
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	10,450 »	10,007 50
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	10,900 »	1,200 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	207,618 35	224,738 76

ATTI DEL PARLAMENTO SUBALPINO

vol.

Sessione 1848.

1. Documenti - Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . . L. 12 »
2. Discussioni della Camera dei Dep. - Dall'8 maggio al 2 agosto 1848 » 13 20
3. Idem Dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
4. Indice analitico ed alfabetico . . . . » 2 80
5. Discussioni del Senato del Regno - Dall'8 maggio al 30 dic. 1848 » 8 80

Sessione 1849.

1. Documenti - *Dal 1° febbraio al 30 marzo 1849* . . . . . » 5 80
2. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 1° febb. al 30 marzo 1849 » 15 20
3. Discussioni del Senato del Regno Idem » 3 60
4. Documenti - Dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . . » 10 20
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 31 luglio al 17 nov. 1849 » 9 »
6. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 30 luglio al 20 nov. 1849 » 34 80

Sessione 1850.

1. Documenti - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . » 20 80
2. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850 . . . . » 24 80
3. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 13 marzo al 22 maggio 1850 . . . . » 30 20
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 23 maggio al 19 novembre 1850 . . . . » 26 60
5. Discussioni del Senato del Regno - Dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . . » 16 20

Sessione 1851.

1. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . » 19 20
2. Documenti - Dal 23 novembre 1850 al 27 febbraio 1852 . . » 13 »
3. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 23 nov. 1850 al 29 genn. 1851 » 19 »
4. Idem Dal 30 gennaio al 21 marzo 1851 . . » 20 »
5. Idem Dal 22 marzo al 19 maggio 1851 . . » 20 »
6. Idem Dal 20 maggio al 16 luglio 1851 . . » 21 »
7. Idem Dal 19 nov. 1851 al 17 gennaio 1852 . » 19 »
8. Idem Dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852 . » 12 »
9. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851 . . . . » 17 20
10. Discussioni del Senato del Regno - Dal 23 maggio 1851 al 27 febbraio 1852 . . . . » 18 40

Sessione 1852.

1. Documenti - Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . » 20 20
2. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . » 14 80
3. Idem Dal 4 marzo 1852 al 21 novembre 1853 . . . » 16 60
4. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 4 marzo all'11 maggio 1852 » 18 »
5. Idem Dal 12 maggio al 14 luglio 1852 . . » 20 »
6. Idem Dal 19 novembre 1852 all'11 febb. 1852 » 25 60
7. Idem Dal 12 febbraio al 22 aprile 1853 . . » 26 »

ATTI DEL PARLAMENTO ITALIANO

vol.

Sessione 1860.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 apr. al 10 luglio 1860 . L. 16 80
2. Documenti - Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860 . . . . » 16 40
3. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 2 ottobre al 28 dic. 1860 » 6 »

Sessione 1861.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 18 febbr. al 23 luglio 1861 » 28 60
2. Idem Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 » 26 20
3. Documenti - Dal 18 febbraio al 23 luglio 1861 . . . . » 23 40
4. Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 20 novembre 1861 al 12 aprile 1862 . . . . » 32 20
5. Documenti - Dal 18 febbraio 1861 al 30 giugno 1862 . . . » 34 80
6. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 26 febbr. al 12 aprile 1862 » 19 »

Sessione 1865-66.

1. Discussioni della Cam. dei Dep. - Dal 18 nov. 1865 al 25 febb. 1866 » 27 »
2. Idem Dal 26 febbraio al 7 maggio 1866. » 25 20
3. Idem Dall'8 maggio all'8 giugno 1866 . » 22 40
4. Idem Dall'8 giugno al 30 ottobre 1866 . » 13 20

Sessione 1866-67.

Volume unico - Discussioni della Camera dei Deputati - Dal 15 dicembre 1866 al 12 febbraio 1867 . . . . » 12 80

Sessione 1867-68.

1. Discussioni della Camera dei Dep. - Dal 22 marzo al 6 giugno 1867 » 28 »
2. Idem Dal 7 giugno al 16 luglio 1867 . » 31 »
3. Idem Dal 16 luglio al 23 dicembre 1867 » 28 »
4. Idem Dall'11 gennaio al 21 febbraio 1868. » 30 »
5. Idem Dal 2 marzo al 27 aprile 1868 . » 28 »

Dirigere le domande accompagnate dal relativo vaglia postale alla Tip. EREDI BOTTA.

SOCIETA ITALIANA
PER LE

Strade Ferrate Meridionali

Si porta a notizia dei signori azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, è convocata pel giorno 10 giugno 1869, a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria, di che l'articolo 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società, in Firenze, via Renai, n. 17.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Bilancio consuntivo del 1868 e presuntivo del 1869, e deliberazione sul dividendo;

3° Rinnovamento del Consiglio d'amministrazione a termini dell'articolo 41 degli statuti;

4° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

5° Istituzione di una Cassa di pensioni e di una Cassa di mutuo soccorso fra gli impiegati della Società.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà esser fatto dal 27 a tutto il 31 maggio 1869:

A *Firenze*, alla Cassa Centrale della Società.
a *Napoli*, alla Cassa succursale dell'esercizio.
a *Torino*, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
a *Genova*, alla Cassa Generale.
a *Milano*, presso il signor Giulio Belinzaghi.
a *Livorno*, presso i signori M. A. Bastogi e figlio.
a *Parigi*, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale.
a *Londra*, presso i signori Baring Brothers et C.

Firenze, 26 aprile 1869.

REGOLAMENTO
per i depositi prescritti dall'art. 22 degli statuti sociali per le assemblee degli azionisti.

Art. 1°. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze, sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2°. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3°. I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto d'ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4°. Le case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale costatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5°. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'articolo 3°.

Art. 6° La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7°. Coloro che dentro i trenta giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 1089

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.